

Fondazione Ordine degli Ingegneri di Napoli

Estratto del verbale del 18.02.2019

“Spazi Urbani e Rigenerazione Edilizia”

Il giorno 18 febbraio 2019 alle ore 16.30 si è riunito il Gruppo di lavoro “Spazi urbani e rigenerazione edilizia”

Risultano presenti:

- Ing. Giorgia de' Sivo: Coordinatrice
- Ing. Nicola Belardo
- Ing. Sergio Burattini
- Ing. Vitale Cotena
- Avv. Anna Baldini Di Meglio
- Ing. Eliana Formisano
- Dott.ssa Anita Romano

Sono assenti:

- Ing. Gerardo Vicidomini
- Ing. Salvatore Annona
- Ing. Giuseppe Auriemma
- Arch. Giulia Cepparulo
- Dott.ssa Liliana Speranza
- Ing. Ciro Grumetto
- Ing. Pierangelo Eboli

Il primo punto all'ordine del giorno è la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, se ne dà lettura e all'unanimità viene approvato.

Su invito della Coordinatrice, ogni componente del gruppo espone la propria opinione circa le proposte avanzate dallo stesso nella precedente riunione.

L'avv. Anna Baldini di Meglio dà lettura di un approfondito documento redatto dalla stessa circa le Z.E.S. che si allega al presente verbale.

Dopo ampia discussione e dopo aver esaminato le varie proposte, si decide di fissare l'attenzione sulla individuazione delle Zone Economiche Speciali (Z.E.S.) ponendo come obiettivo il coinvolgimento anche di entità presenti sul territorio che operino sulle zone interessate e che sposino gli obiettivi condivisi dal gruppo.

Si decide, su proposta del Coordinatore di tutti i gruppi di lavoro, ing. Burattini, di realizzare un seminario da realizzare presumibilmente nel mese di maggio al fine di divulgare il lavoro svolto dal gruppo di lavoro.

Alle ore 18.30 si chiudono le discussioni.

La Coordinatrice:

ing. Giorgia de' Sivo

Note Avv. Anna Baldino Di Meglio

AREA DI INTERESSE: Z.E.S.

Considerato l'obiettivo della commissione - volta all'elaborazione di progetti di riqualificazione urbana, idonei a convogliare eventuali investimenti- si ritiene interessante la proposta dell'ing. Giuseppe Auriemma, che, nell'individuazione dell'area di interesse, ha posto l'attenzione sulle Z.E.S. (acronimo di Zone Economiche Speciali).

- 1) Le Zes rappresentano, infatti, un importante **strumento di incentivazione e di attrazione degli investimenti manifatturieri** e, di conseguenza, un'occasione di sviluppo dell'economia del Mezzogiorno.
- 2) La scelta di porre al centro delle Zes le aree portuali e retroportuali **valorizza le potenzialità morfologiche del territorio campano**, realizzando una sinergia tra logistica e sistema industriale. Invero, come dimostrano le esperienze di altri Paesi (quale Tangeri o Barcellona), le Zes, in termini di impatto economico, si traducono in un **incremento degli export nonché dei livelli occupazionali**. In particolare, come dichiarato da Alessandro Panaro - responsabile "Maritime & Mediterranean Economy" di SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), a margine del workshop di Intesa San Paolo con oltre cento aziende - la Zes, quando sarà a regime, potrà creare un processo di sviluppo sul territorio che farà incrementare l'export addirittura del **40%**.
- 3) Al fine di attrarre capitali, sono, inoltre, previsti i seguenti vantaggi per le imprese che investono nelle Zone speciali:
 - **procedure semplificate per gli adempimenti amministrativi**(Da Piano di Sviluppo Strategico" della Regione Campania *"La Regione intende garantire la massima riduzione degli oneri istruttori richiesti nell'ambito dei procedimenti amministrativi limitatamente alle aree ZES. La Regione si impegna a promuovere protocolli e convenzioni con le altre amministrazioni locali e statali interessate per l'individuazione di procedure semplificate e regimi procedimentali speciali recanti accelerazione dei termini procedimentali ed adempimenti semplificati rispetto a procedure e regimi previsti dalla normativa regolamentare ordinariamente applicabile. Inoltre, nei protocolli, andranno regolati anche eventuali sgravi o incentivi di pertinenza degli altri enti, che possano integrarsi o accompagnare le misure regionali in materia. Saranno ridotti fino alla metà i termini di conclusione dei procedimenti necessari per la localizzazione, la progettazione e la realizzazione dell'opera, lo stabilimento dell'impianto produttivo e l'avvio dell'attività");*
 - **credito di imposta**(come l'abbattimento totale o parziale del carico dell'IRAP);
 - **incentivi doganali**;
 - **supporti finanziari da parte degli istituti credito**. Intesa San Paolo ha messo a disposizione un plafond di 1,5 miliardi di euro per le imprese che investiranno nelle Zes campane, al fine di assistere finanziariamente le imprese assegnatarie di appalti per le opere portuali mediante l'anticipazione dei crediti certificati e gli altri supporti finanziari correlati all'impianto dei cantieri.

Aree interessate:

Le aree regionali interessate sono i Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia e le relative aree retroportuali.

In tali aree sono compresi: gli aeroporti di Napoli e di Salerno; gli interporti “Sud Europa” di Marcianise-Maddaloni e “Campano” di Nola; gli agglomerati industriali di Acerra, Arzano-Casoria-Frattamaggiore, Caivano, Torre Annunziata-Castellammare, Marigliano-Nola, Pomigliano, Salerno, Fisciano-Mercato San Severino, Battipaglia, Aversa Nord (Teverola, Carinaro, Gricignano), Ponte Valentino, Valle Ufita, Pianodardine e Calaggio; le aree industriali e logistiche di Napoli Est, Bagnoli, Nocera, Sarno, Castel San Giorgio e Contrada Olivola.

Rispetto ai 5.467 ettari assegnati alla Regione Campania, la Giunta Regionale ne ha coperti 5.154, riservandosi una verifica sull'attuazione della Zes e sulla sua delimitazione entro un anno dall'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio.